



*Ave Mamma, piena di grazia  
Madre di Dio e della Chiesa*

# Per me **C**risto

## QUESTO È IL MIO CORPO, QUESTO È IL MIO SANGUE VERSATO PER MOLTI

### Prima Lettura

(Dal libro dell'Esodo 24,3-8)

### Ecco il sangue dell'alleanza

**In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».**

**Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.**

**Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».**

**Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».**

★ Questo brano dell'Esodo racconta la liturgia sacrificale per la conclusione dell'Alleanza tra Dio e il suo popolo, ai piedi del Sinai (2.244 metri). L'Alleanza era stata annunciata da Dio e il popolo vi aveva dato il suo consenso: «*Tutti i comandi che ha dati il Signore, noi li eseguiremo*».

★ Mosè, che era stato l'intermediario dell'Alleanza, presiede il rito di conclusione: *andò a riferire al popolo le parole e le norme del Signore*. Costruisce un altare ai piedi del monte *con dodici stele per le dodici tribù di Israele*: le stele o pietre in forma di colonnina o di cippo commemorativo, servivano da testimonianza sugli impegni firmati dalle parti contraenti.

★ Mosè *incarica alcuni giovani di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione*: questi giovani, probabilmente, sono quelli che diventano maggiorenni; i sacrifici di comunione sono dei grandi banchetti popolari in cui si è, liturgicamente, a mensa con Dio, in comunione con lui. Mosè, con il sangue delle vittime, asperge e spruzza l'altare che rappresenta Dio e il popolo.

★ Il sangue, nella Bibbia, è considerato la sede della vita e *dà la vita*: ha quindi un effetto di perdono, di guarigione e di santificazione. Alla sua consacrazione, il sacerdote ebreo subiva una specie di aspersione di sangue. Israele fu santificato da Mosè con un'aspersione di sangue: diventò un popolo sacerdotale, un'assemblea sacrale.

★ Prima ci fu la liturgia della Parola. Mosè lesse al popolo *le parole*, il Decalogo, e *le norme*, le leggi del Codice dell'Alleanza, *del Signore*. Poi ci fu la liturgia sacrificale, con l'aspersione del sangue. L'Alleanza tra Dio e il popolo impegnava a una reciprocità di amore. I profeti parlarono di questa festa nel deserto come di nozze tra Dio e il suo popolo.

### Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 115)

### Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore

**Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore. R.**

**Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.**

**Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene. R.**

**A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo. R.**

### Seconda Lettura

(Dalla lettera agli Ebrei 9,11-15)

### Il sangue di Cristo purifica

**Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la ce-**

nere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

★ Per l'autore della lettera agli Ebrei tutta la religione di Israele era provvisoria, in attesa di Gesù, nuovo sommo sacerdote, nuovo Tempio e nuova vittima. È lui che apporta all'uomo la sua liberazione definitiva perché il sangue del suo sacrificio non dà soltanto la purezza esteriore necessaria al culto del Dio vivo.

★ Il Cristo è l'unico mediatore della Nuova Alleanza. Il sacerdozio di Cristo si radica nell'incarnazione del Figlio di Dio; si esercita lungo tutta la sua vita pubblica; si esprime con forza nel gesto dell'Eucaristia e in quello della croce; ma tocca la sua pienezza nella liturgia del cielo.

### Sequenza Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Ecco il pane degli angeli  
pane dei pellegrini,  
vero pane dei figli:  
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,  
in Isacco dato a morte,  
nell'agnello della Pasqua,  
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,  
o Gesù pietà di noi:

nùtrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci  
i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia  
dei tuoi santi.

### Canto al Vangelo (Gv 6,51)

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

### Vangelo

(Dal Vangelo secondo Marco 14,12-16.22-26)

### Prepararono la Pasqua

Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

★ Mentre mangiavano prese il pane. Marco praticamente lega la Pasqua con la festa dei pani senza lievito o azzimi che si identificavano e significavano il tempo del Messia.

★ Nel pomeriggio che precedeva la festa si immolava la Pasqua, cioè l'agnello pasquale che veniva mangiato a sera in famiglia o in piccoli gruppi. E alla sera, il giorno ebraico iniziava col tramonto del sole, veniva eliminato il pane fermentato e per sette giorni si mangiava unicamente pane senza lievito. È in questa cornice che si svolge l'ultima Cena di Gesù.

★ Un uomo con una brocca d'acqua è un segno chiaramente riconoscibile, perché ad attingere acqua andavano di solito solo le donne. Gesù indica come desidera il locale: un Cenacolo, cioè una grande sala; al piano superiore; con i tappeti; già pronta. I discepoli devono dare gli ultimi ritocchi ai preparativi.

★ Gesù ha vissuto una vita in dono per molti, cioè per la moltitudine, per l'umanità. La sua è stata un'esistenza donata fino all'ultimo. Anche se rifiutato, Gesù dà la sua vita in sacrificio - è il senso del pane spezzato - e muore per tutti: è un donarsi che non si lascia smontare dall'incomprensione e dal tradimento. Il vino dev'essere bevuto, il pane dev'essere mangiato da tutti: è il gesto di condivisione.



«Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine,  
che veramente patì  
e fu immolato sulla croce per l'uomo,  
dal cui fianco squarciato  
sgorgarono acqua e sangue:  
fa' che noi possiamo gustarti  
nella prova suprema della morte.  
O Gesù dolce, o Gesù pio,  
o Gesù figlio di Maria.  
Pietà di me. Amen.»